

Documenti correlati

Da Il Sole 24 Ore 16-4-2007
Assenteismo, la classifica dei «malati» Comune per Comune
di Gianni Trovati

Malati per più di un mese lavorativo all'anno. In media. È il record registrato nel 2005 dal Comune di Vibo Valentia, che in fatto di certificati medici ha staccato tutti. Ma anche a Cosenza, Nuoro, Alessandria, Roma e in tanti municipi dei capoluoghi ci si ammala a lungo.

A Siracusa, invece, i dati ufficiali fotografano una popolazione di dipendenti comunali in perfetta salute, che non ricorre mai nemmeno alle richieste di permesso. È questa la fotografia, forse un po' sgranata nel caso di qualche Comune, dell'assenteismo negli enti locali.

Se poi dalla malattia si passa al tasso di assenze tutto compreso — ferie, malattie, permessi retribuiti — si vede come il "difetto" sia proprio soprattutto al mondo pubblico, come il confronto con i dati Istat relativi al settore privato mostra in modo netto: negli uffici pubblici questo tasso, si attesta al 20,1%, cioè il 54% in più rispetto alla media nelle grandi aziende (che si fermano al 13,1%). Per non guardare alle Pmi, dove i posti vuoti sul lavoro sono un fatto rarissimo.

All'interno del pubblico impiego, peraltro, Regioni e autonomie locali non si comportano nemmeno troppo male, staccati in classifica dalle scrivanie semivuote degli enti pubblici non economici (Aci, Cnr, Enea, Inail, Inps eccetera) e delle Agenzie fiscali. Ma il comparto è tra i più variegati e registra situazioni molto diverse fra loro. Ci sono i tanti piccoli Comuni dove l'assenza di un dipendente viene evitata in ogni modo perché blocca la macchina amministrativa, e ci sono le realtà dove la mancanza di controllo apre le porte ai furbi. Nei Comuni capoluogo, gli uffici più disertati nel complesso sono quelli di Bolzano, dove il tasso di assenza è spinto in alto soprattutto dai permessi retribuiti. Il dipendente tipo del capoluogo dell'Alto Adige ha "saltato" nel 2005 38,9 giorni (ferie escluse): in pratica, il 15,4% dei 252 giorni lavorativi dell'anno.

Ma il tasso raddoppia se si conteggiano anche le ferie e le assenze non retribuite (come i distacchi e le maternità lunghe). Seguono La Spezia (37,9 giorni senza lavoro) e Reggio Emilia (32,2).

Numeri significativi, ma le medie non dicono tutto. Come mostra il caso delle Poste (Spa interamente pubblica), dove la Corte dei conti ha registrato per il 2005 malattie medie per 16 giorni all'anno.

Più di 44 mila persone (il 30,9% dei dipendenti), però, non aveva saltato nemmeno un giorno, e ad abbassare la media erano state le patologie recidive che avevano colpito 12 mila persone, tenendole lontane dall'ufficio più di 50 giorni a testa. Un'improduttività costata 326 milioni di euro solo nel 2005, che le Poste ora cercano di combattere premiando chi non si ammala.

Anche la strada delle contromisure non è semplice. Alla Cgil di Napoli sono saltati sulla sedia quando hanno visto il progetto di Francesco Tagliamonte, sindaco di Giugliano (110 mila abitanti in Provincia di Napoli, terza città della regione dopo il capoluogo e Salerno) per combattere l'assenteismo nel suo Comune: le impronte digitali magnetiche, grazie a un badge in grado di riconoscere l'indice destro del dipendente.

«Non siamo mica alla Cia», hanno detto alla Cgil, e la loro incredulità non è inspiegabile visto quello che succede nel capoluogo. Al Comune di Napoli ci sono 13.006 dipendenti, 10 direzioni centrali, 131 servizi (con relativi dirigenti), e poi dipartimenti autonomi e altre suddivisioni. E, come ha scritto qualche giorno fa il Corriere del Mezzogiorno, nessun direttore del personale. E i risultati di questi «anni di mancata gestione», come ha sottolineato lo stesso assessore al Personale Bruno Terracciano, sono sotto gli occhi di tutti; la maggioranza dei dipendenti non timbra il cartellino, soprattutto perché il cartellino non c'è e nella rete di municipalità e sedi distaccate (dove lavora il 90% dei dipendenti comunali) ci si affida ai vecchi fogli presenze. Sui quali il controllo diventa spesso un fatto teorico.

E quando arriva la verifica sono sorprese. Com'è accaduto a fine marzo a Gallipoli e Nardò, in provincia di Lecce, dove i cittadini hanno chiamato i carabinieri e 57 persone (50 dipendenti comunali e i 7 dirigenti che avrebbero dovuto controllarli) sono stati denunciati a piede libero, perché erano al lavoro solo per i cartellini presenza.

UFFICI VUOTI

Le giornate medie di assenza dei dipendenti dei Comuni capoluogo*

1	Bolzano	38,9	55	Teramo	22,7
2	La Spezia	37,9	56	Ravenna	22,7
3	Reggio Emilia	32,2	57	Trapani	22,6
4	Como	31,6	58	Carbonia	22,6
5	Vibo Valentia	30,5	59	Prato	22,6
6	Firenze	29,8	60	Verona	22,6
7	Cesena	29,5	61	Pisa	22,4
8	Cosenza	29,1	62	Piacenza	22,4
9	Nuoro	29,1	63	Chieti	22,4
10	Aosta	28,9	64	Vercelli	22,3
11	Trieste	28,8	65	Pesaro	21,9
12	Viterbo	28,8	66	Rieti	21,8
13	Lecce	28,6	67	Massa	21,5
14	Olbia	28,4	68	Cagliari	21,3
15	Roma	28,1	69	Caserta	21,1
16	Novara	27,9	70	Enna	21,1
17	Bari	27,1	71	Pistoia	20,9
18	Ferrara	27,0	72	Brescia	20,7
19	Milano	27,0	73	Sondrio	20,5
20	Udine	26,8	74	Frosinone	20,4
21	Asti	26,7	75	Padova	20,3
22	Benevento	26,4	76	Bergamo	20,1
23	Trento	26,4	77	Salerno	19,8
24	Forlì	26,2	78	Macerata	19,8
25	Varese	26,2	79	Messina	19,5
26	Bologna	26,2	80	Belluno	19,4
27	Alessandria	26,2	81	Matera	19,3
28	Terni	26,1	82	Pordenone	19,3
29	Venezia	25,5	83	Sassari	18,9
30	Lucca	25,5	84	Treviso	18,8
31	Agrigento	25,2	85	Siena	18,8
32	Perugia	25,2	86	Rovigo	18,7
33	Grosseto	25,2	87	Mantova	18,7
34	Ascoli Piceno	25,2	88	Pavia	18,3
35	Livorno	25,1	89	Lodi	18,3
36	Torino	24,8	90	Vicenza	18,2
37	Savona	24,3	91	Ancona	18,1
38	Imperia	24,3	92	Biella	17,5
39	Rimini	24,3	93	Campobasso	17,3
40	Parma	24,1	94	Potenza	16,4
41	Gorizia	24,1	95	Cuneo	16,4
42	Genova	23,9	96	Catanzaro	16,1
43	Oristano	23,8	97	Cremona	15,9
44	Modena	23,6	98	Caltanissetta	15,1
45	Lecco	23,6	99	Ragusa	15,0
46	Isernia	23,6	100	Reggio Calabria	14,8
47	Carrara	23,5	101	Napoli	14,4
48	L'Aquila	23,5	102	Brindisi	13,3
49	Palermo	23,2	103	Tempio Pausania	11,2
50	Foggia	23,2	104	Latina	8,3
51	Crotone	23,2	105	Urbino	7,8
52	Iglesias	23,2	106	Avellino	5,6
53	Arezzo	22,9	107	Pescara	5,5
54	Catania	22,7	108	Siracusa	2,0

* Escluse ferie e assenze non retribuite

CERTIFICATI MEDICI

Giorni medi di malattia dei dipendenti dei Comuni capoluogo

1	Vibo Valentia	25,0	55	Ferrara	14,5
2	Cosenza	22,1	56	Venezia	14,5
3	Nuoro	22,0	57	Trapani	14,4
4	Alessandria	22,0	58	Matera	14,3
5	Roma	21,1	59	Bologna	14,2
6	Viterbo	20,5	60	Pistoia	14,2
7	Benevento	20,2	61	Asti	14,0
8	Agrigento	20,2	62	Siena	14,0
9	Crotone	20,1	63	Sondrio	13,9
10	Foggia	19,3	64	Vercelli	13,8
11	Aosta	19,3	65	Ravenna	13,8
12	Terni	19,3	66	Campobasso	13,7
13	Catania	18,8	67	Pavia	13,6
14	Bari	18,8	68	Rimini	13,6
15	Torino	18,6	69	Reggio Calabria	13,4
16	Iglesias	18,2	70	Imperia	13,4
17	Firenze	18,2	71	Macerata	13,3
18	Rieti	17,9	72	Sassari	13,3
19	Frosinone	17,9	73	Pesaro	13,1
20	Grosseto	17,8	74	Verona	13,0
21	Como	17,4	75	Udine	13,0
22	Trieste	17,4	76	Brescia	12,7
23	Bolzano	17,2	77	Isernia	12,3
24	Olbia	17,2	78	Prato	12,3
25	Genova	17,2	79	Potenza	12,1
26	Enna	17,0	80	Caltanissetta	12,0
27	Chieti	17,0	81	Modena	11,9
28	Messina	17,0	82	Lucca	11,9
29	Lecce	17,0	83	Brindisi	11,9
30	Cagliari	16,9	84	Catanzaro	11,7
31	Massa	16,9	85	Ancona	11,6
32	Novara	16,9	86	Lodi	11,6
33	Perugia	16,9	87	Parma	11,0
34	Teramo	16,8	88	Biella	10,8
35	Reggio Emilia	16,8	89	Rovigo	10,7
36	Pisa	16,7	90	Ragusa	10,6
37	Milano	16,2	91	Lecco	10,2
38	Ascoli Piceno	16,1	92	Napoli	10,2
39	L'Aquila	16,1	93	Bergamo	10,0
40	Gorizia	16,1	94	Belluno	10,0
41	La Spezia	16,0	95	Padova	9,7
42	Livorno	16,0	96	Vicenza	9,7
43	Palermo	15,9	97	Mantova	9,6
44	Piacenza	15,9	98	Cuneo	9,6
45	Varese	15,8	99	Pordenone	9,6
46	Salerno	15,8	100	Arezzo	9,2
47	Cesena	15,7	101	Treviso	9,1
48	Forlì	15,5	102	Cremona	9,1
49	Oristano	15,4	103	Urbino	6,5
50	Savona	15,3	104	Tempio Pausania	5,8
51	Trento	15,3	105	Latina	5,5
52	Caserta	15,2	106	Avellino	4,4
53	Carbonia	14,8	107	Pescara	3,7
54	Carrara	14,8	108	Siracusa	1,3

Fonte: Elaborazione su dati degli enti